Diritto e salute

Regolamento

Capo I
Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione, natura e finalità della Rivista

1. «Diritto e salute», ISSN 2532-1862 (di seguito: «la Rivista») è una rivista scientifica pubblicata in modalità open access, dedicata allo studio interdisciplinare dei rapporti tra diritto e salute.
2. La Rivista si propone come sede privilegiata del dibattito scientifico sui temi del diritto sanitario, del biodiritto, della responsabilità medica e degli altri campi della ricerca che comunque intersechino la riflessione sulla tutela della salute individuale e collettiva. A tale scopo la Rivista accoglie contributi afferenti alle scienze giuridiche e alle scienze mediche, nonché alle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, nonché contributi comunque relativi a tematiche d'interesse della Rivista attraverso i più vari approcci disciplinari.
3. La Rivista valorizza le prospettive interdisciplinari, promuovendo il confronto fra approcci metodologici diversi e il dialogo tra la letteratura giuridica e altri campi della ricerca.
4. La Rivista mira in particolare a promuovere la discussione accademica su questioni controverse, favorendo una ricerca problem-oriented.
5. La Rivista è dotata di un sito internet nel quale sono pubblicati i contributi in fascicoli integrali, liberamente consultabili in modalità open access, nonché le principali informazioni concernenti la composizione degli organi editoriali, il codice etico, le procedure di revisione tra pari e ogni altra informazione utile a garantire elevati standard di produzione e diffusione della ricerca scientifica.

Art. 2 – Organi della Rivista

1. Costituiscono organi editoriali della Rivista: la Direttrice/il Direttore scientifica/o, la Direttrice/il Direttore responsabile, il Comitato di direzione, il Comitato scientifico, il Consiglio di redazione e le caporedattrici/i caporedattori.
2. La Direttrice/Il Direttore scientifica/o sovrintende all'indirizzo scientifico della Rivista, coordina il Comitato di direzione e assume, unitamente a quest'ultimo, la responsabilità delle decisioni relative alla pubblicazione dei contributi.
3. La Direttrice/Il Direttore responsabile è il soggetto registrato come tale ai sensi dell'art. 16 della legge 7 marzo 2001, n. 62. È responsabile, nei termini di legge, del contenuto della Rivista.

4. Il Comitato di direzione è composto dalla Direttrice/dal Direttore scientifica/o e da altre/i componenti di comprovata qualificazione scientifica nei settori di interesse della Rivista. Spetta al Comitato di direzione: la definizione degli indirizzi scientifici della Rivista; la direzione del processo di valutazione e di pubblicazione dei contributi attraverso la formulazione di direttive e il controllo sul rispetto del Codice etico e del Regolamento; ogni altra decisione concernente la composizione e il funzionamento degli organi editoriali.
5. Il Comitato scientifico è composto da eminenti studiose/i, italiane/i e straniere/i, nei diversi ambiti di interesse della Rivista, quali le varie discipline giuridiche, la medicina legale e la bioetica. Almeno il 30% delle/dei componenti del Comitato scientifico ha la propria affiliazione principale presso università o istituzioni di ricerca con sede fuori dall'Italia. Il Comitato di direzione assicura il mantenimento di tale quota in occasione delle nomine e dei rinnovi.
Il Comitato scientifico può essere convocato dal Comitato di direzione per ricevere suggerimenti e indicazioni utili per la programmazione e il miglioramento delle attività della Rivista.
6. Il Consiglio di redazione è composto da studiose/i provenienti da università ed enti o istituti di ricerca, ovvero da esperte/i provenienti da istituzioni pubbliche o private di comprovata qualificazione e prestigio, italiane/i e straniere/i. Il Consiglio di redazione assiste il Comitato di direzione nella gestione corrente della Rivista e svolge le attività di supporto tecnico al processo di valutazione.
7. Il Comitato di direzione individua le caporedattrici/i caporedattori tra le/i componenti del Consiglio di redazione.
Le caporedattrici/i caporedattori promuovono e coordinano le attività del Consiglio di redazione in conformità agli indirizzi scientifici della Rivista espressi dal Comitato di direzione.
8. La composizione degli organi editoriali è resa pubblica sul sito internet della Rivista e aggiornata con cadenza regolare. Gli organi editoriali con compiti decisionali rispetto alla pubblicazione non includono più del 40% di componenti appartenenti alla medesima Università, Ente o Istituto di ricerca, né più del 20% di componenti accademici in quiescenza, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa ANVUR applicabile.

Art. 3 – Periodicità della Rivista

1. La Rivista è pubblicata con cadenza quadrimestrale. I fascicoli sono identificati da numerazione progressiva e recano l'indicazione dell'anno di pubblicazione.
2. I contributi che hanno completato favorevolmente il processo di revisione possono essere pubblicati anticipatamente in formato online, prima della fascicolazione definitiva, con attribuzione del codice DOI.
3. La Rivista si impegna al rispetto della periodicità dichiarata, garantendo la corrispondenza tra la cadenza annunciata e i fascicoli effettivamente pubblicati.

4. La Rivista assicura, in ciascun anno solare, la pubblicazione di almeno cinque articoli scientifici sottoposti a revisione tra pari, escludendo dal computo editoriali, premesse, prefazioni, postfazioni, indici, abstract, documenti, materiali meramente informativi e ogni altro contributo non rilevante ai fini della classificazione ANVUR.

Capo II
Sezioni e tipologia di contributi

Art. 4 – Sezioni della Rivista

1. La Rivista si articola nelle seguenti sezioni principali:
a) Saggi: contributi scientifici originali di carattere monografico, dedicati all'approfondimento critico di temi d'interesse della Rivista nelle loro molteplici dimensioni disciplinari;
b) Giurisprudenza e commenti: analisi critiche di pronunce giurisprudenziali di rilievo, adottate da giudici nazionali, europei o internazionali, su tematiche d'interesse della Rivista;
c) Recensioni: note critiche su volumi e pubblicazioni di rilevanza scientifica per i settori di interesse della Rivista;
d) Sentenze e documenti: riproduzione di provvedimenti giurisprudenziali e atti normativi di particolare interesse scientifico o pratico.
2. Il Comitato di direzione può istituire sezioni speciali tematiche, forum di discussione, call for papers e ogni altra iniziativa, al fine di promuovere il confronto e l'approfondimento su argomenti di specifico interesse scientifico.

Art. 5 – Tipologia e requisiti dei contributi

1. La Rivista pubblica contributi scientifici originali, inediti, non sottoposti simultaneamente ad altre riviste, volumi o periodici, salvo espresso e previamente accordato consenso del Comitato di direzione.
2. I contributi pubblicati nella sezione Saggi si caratterizzano per originalità, utilizzo rigoroso degli strumenti metodologici e profondità dell'analisi critica, oltre che per la ricchezza e la pertinenza dell'apparato bibliografico.
3. I contributi destinati alla sezione Giurisprudenza e commenti non devono di norma superare i 40.000 caratteri, spazi e note inclusi, e devono comunque rispondere ai criteri qualitativi indicati per i contributi della sezione Saggi.
4. Le recensioni non devono di norma superare i 25.000 caratteri, spazi e note inclusi, a meno che non si tratti di studi più strutturati che rispondano ai criteri qualitativi indicati per la sezione Saggi. In quest'ultima ipotesi, su accordo delle autrici/degli autori con la Rivista e previo il positivo superamento delle procedure previste per le sezioni Saggi e Giurisprudenza e commenti, le analisi in questione potranno esser pubblicate nella sezione Saggi.
5. Tutti i contributi devono essere corredati di: abstract in italiano e in inglese (di norma non superiore a 400 parole ciascuno); almeno cinque parole chiave in italiano e in inglese; informazioni sull'autrice/autore (nome, cognome, qualifica accademica o professionale, identificativo ORCID, eventuale

affiliazione istituzionale completa, e indirizzo di posta elettronica istituzionale o, in mancanza, altro indirizzo di posta elettronica di contatto).
6. La Rivista accetta contributi redatti in lingua italiana, inglese o spagnola, oppure, in accordo con il Comitato di direzione, francese o tedesca, purché corredati degli elementi di cui al comma precedente anche in lingua italiana.

Capo III
Processo di valutazione e pubblicazione dei contributi

Art. 6 – Trasmissione dei contributi
1. I contributi sono inviati all'indirizzo di posta elettronica della Redazione indicato sul sito internet della Rivista.
2. Unitamente al contributo, l'autrice/autore trasmette apposita dichiarazione nella quale attesta che: il contributo è esclusiva opera dell'autrice/autore e non è frutto di plagio; il contributo non è già stato pubblicato né è contemporaneamente sottoposto ad altra sede editoriale; le posizioni espresse impegnano esclusivamente l'autrice/autore; non sussistono conflitti di interesse idonei a condizionare i risultati o le interpretazioni proposte; il contributo rispetta la normativa in materia di protezione dei dati personali.
3. L'autrice/autore dichiara inoltre le eventuali fonti di finanziamento della ricerca.

Art. 7 – Valutazione preliminare
1. Il Comitato di direzione, con l'ausilio del Consiglio di redazione, svolge una selezione preliminare dei contributi ricevuti, valutandone: l'attinenza ai temi e alle sezioni della Rivista; l'impostazione metodologica; la sussistenza dei requisiti minimi formali.
2. In caso di esito negativo, la Rivista ne dà tempestiva comunicazione all'autrice/autore. Il superamento della valutazione preliminare non costituisce impegno alla pubblicazione.

Art. 8 – Procedura di referaggio
1. I contributi che superano la valutazione preliminare sono sottoposti a revisione a doppio cieco (double blind peer review): l'identità dell'autrice/autore è ignota alla/al referee e viceversa.
2. L'anonimizzazione del contributo è curata dal Consiglio di redazione, che provvede alla rimozione di ogni riferimento idoneo a identificare l'autrice/autore.
3. Il Consiglio di redazione, di concerto con il Comitato di direzione, individua i referee per ciascun contributo in base alla specifica competenza tematica e disciplinare, seguendo criteri di rotazione e di indipendenza. Le/i referee sono scelte/i tra studiose/i di comprovata qualificazione, non fanno parte degli organi editoriali della Rivista e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse.
4. Le/i referee esprimono la propria valutazione attraverso la compilazione di una scheda di lettura strutturata, indicando uno dei seguenti giudizi motivati:

a) contributo idoneo alla pubblicazione senza modifiche;
b) contributo idoneo alla pubblicazione subordinatamente a revisioni minori;
c) contributo idoneo alla pubblicazione subordinatamente a revisioni sostanziali;
d) contributo non idoneo alla pubblicazione.
5. Le/i referee esprimono la propria valutazione entro trenta giorni. In caso di mancato rispetto del termine, il Comitato di direzione può procedere alla sostituzione della/del referee.
6. Il Comitato di direzione, acquisiti i pareri, delibera sull'accettazione, sulla richiesta di revisione o sul rifiuto del contributo, e ne dà comunicazione all'autrice/autore, trasmettendo le schede di valutazione anonimizzate.
7. La Rivista pubblica annualmente la lista delle/i referee anonime/i che hanno collaborato alla valutazione, senza indicare l'abbinamento con i singoli contributi.

Art. 9 – Eccezioni alla procedura di referaggio
1. Il Comitato di direzione può deliberare la pubblicazione senza ricorrere alla procedura di referaggio nei seguenti casi eccezionali:
a) contributi di autrici/autori di riconosciuta e documentata autorevolezza scientifica;
b) note e commenti di dimensioni tali da rendere sproporzionato il ricorso alla procedura ordinaria.
2. In tutti i casi, la responsabilità della pubblicazione è assunta direttamente dal Comitato di direzione con adeguata motivazione, di cui è data menzione in calce al contributo.
3. Fatte salve le eccezioni di cui al comma 1 e nel rispetto del limite percentuale previsto dal presente articolo, tutti i saggi, i commenti e le recensioni trasformate in studi critici sono sottoposti a double-blind peer review. Possono esserne esclusi soltanto gli editoriali, le presentazioni, i documenti, le interviste, i materiali redazionali e i testi non rilevanti ai fini ANVUR, purché chiaramente qualificati come tali.
4. I contributi pubblicati senza essere sottoposti alla procedura di referaggio non possono superare il 15% del totale dei contributi pubblicati dalla Rivista in ciascun anno solare. Il numero massimo consentito è determinato arrotondando per difetto all'unità.

Art. 10 – Citazioni e autocitazioni
1. La Rivista non promuove pratiche di coercive citation, self-citation editoriale o qualsiasi forma di alterazione artificiale degli indicatori bibliometrici.

Art. 11 – Tempi di pubblicazione
1. La Rivista si impegna a comunicare all'autrice/autore, entro quindici giorni dalla ricezione, l'esito della valutazione preliminare.
2. L'intera procedura di valutazione e pubblicazione si svolge di norma entro centoventi giorni dalla ricezione del contributo. Tale termine può essere

prorogato in presenza di circostanze eccezionali, di cui è data comunicazione all'autrice/autore.

Art. 12 – Correzioni, espressioni di preoccupazione e ritiri

1. Le correzioni (errata e corrigenda), le espressioni di preoccupazione (expressions of concern) e i ritiri (retractions) dei contributi pubblicati sono disposti dal Comitato di direzione secondo le procedure previste dal Codice etico, pubblicate sul sito internet della Rivista.
2. Ciascun avviso è pubblicato come documento autonomo, reca l'indicazione delle relative motivazioni ed è permanentemente collegato al contributo cui si riferisce. Il contributo ritirato è conservato nell'archivio della Rivista con chiara indicazione del ritiro.

Capo IV
Accesso aperto, copyright e tutela dei dati personali

Art. 13 – Accesso aperto e licenze

1. La Rivista adotta un modello di pubblicazione in accesso aperto (open access). Tutti i contributi sono liberamente accessibili, consultabili e scaricabili gratuitamente da qualsiasi utente.
2. I contributi sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0), salvo diversa indicazione del Comitato di direzione adeguatamente motivata.
3. La pubblicazione sulla Rivista avviene a titolo gratuito per le/gli autrici/autori, senza alcun costo di pubblicazione (APC) o altra forma di compartecipazione alle spese editoriali.

Art. 14 – Diritto d'autore

1. L'autrice/autore, con la trasmissione del contributo, dichiara di essere titolare dei diritti di utilizzazione economica dell'opera e di avere il diritto di concedere alla Rivista la licenza di pubblicazione.
2. La Rivista acquisisce il diritto di pubblicare il contributo in modalità open access con la licenza indicata all'art. 13. I diritti morali dell'autore/autrice rimangono integralmente a lui/lei riservati.
3. L'autrice/autore è responsabile del rispetto dei diritti di terzi eventualmente coinvolti nel contributo, ivi inclusi i diritti relativi a immagini, tabelle e citazioni estese.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali delle/degli autrici/autori, delle/dei referee e delle/dei componenti degli organi editoriali sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della Rivista.
2. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet della Rivista. Titolare del trattamento è la Direttrice/il Direttore responsabile.

Capo V
Disposizioni finali

Art. 16 – Modifica del Regolamento

1. Le disposizioni del presente Regolamento possono essere modificate dal Comitato di direzione, con deliberazione assunta dalla maggioranza delle/dei componenti, sentita/o la Direttrice/il Direttore responsabile.
2. Le modifiche sono pubblicate sul sito internet della Rivista con indicazione della data di entrata in vigore.

Art. 17 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data della sua adozione da parte del Comitato di direzione ed è pubblicato sul sito internet della Rivista.
2. Il presente Regolamento modifica e sostituisce ogni precedente documento avente funzione regolatoria dell'attività editoriale della Rivista.
3. Il presente Regolamento è integrato dal Codice etico della Rivista, al quale si fa espresso rinvio per la disciplina degli aspetti etici del processo editoriale, ivi inclusi la revisione tra pari, la gestione dei conflitti di interesse, la tutela dell'integrità scientifica, le correzioni e il ritiro dei contributi pubblicati e l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale. In caso di contrasto tra le disposizioni del presente Regolamento e quelle del Codice etico, prevalgono le disposizioni del Codice etico.

Adottato dal Comitato di direzione il 13 novembre 2026